



Regolamento didattico del Corso di Laurea L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

Anno Accademico 2025/2026

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al corso
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art. 1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013-14, il Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, Classe delle lauree L-22. La denominazione in inglese del corso è *Physical Activities and Sport Sciences*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, Classe delle lauree L-22. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art. 2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, che provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - f) eventuali attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini formativi, e abilità informatiche.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive sono: attività di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a: - mediatore nella prevenzione di rischio per la salute; - operatore nella comunicazione dell'informazione tecnico-sportiva; - organizzazione e promozione delle attività del tempo libero nelle varie fasce di età; - educatore motorio nell'attività finalizzata al mantenimento della salute personale; - consulente ed operatore di società sportive, palestre e/o centri sportivi pubblici e privati; - preparatore fisico ed esperto nella programmazione delle attività motorie di allenamento; - manager di strutture sportive più o meno ampie e complesse.
2. Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive sono: Educatori professionali - (3.2.1.2.7) Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0) Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1) Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2) Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1).
Sbocchi formativi previsti per i laureati: il CdS Scienze delle attività motorie e sportive permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto da master di primo livello o da CdS magistrali, come quelli nelle classi LM-67, LM-68, LM-47.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive sono principalmente quelli tesi a formare professionisti dotati di una solida preparazione di base nell'area medico-educativa finalizzata allo sviluppo del benessere psicofisico delle persone e sul fronte dei fondamenti teorico-pratici necessari all'esercizio dell'educazione motoria e sportiva. Il corso mira altresì a far acquisire ai suoi iscritti competenze di carattere educativo-psicologico, ludico e sportivo più efficaci ai fini: - ricreativi; - pedagogici; - culturali; - di socializzazione e

prevenzione; - di mantenimento e sviluppo della migliore efficienza fisica nelle diverse classi di età e nelle diverse condizioni fisiche; - di comunicazione e gestione del rapporto professionale con le persone; - di organizzazione, programmazione strategica e amministrazione di strutture sportive più o meno ampie e complesse; - di interazione e collaborazione con i media sportivi e con i differenti stakeholders del mondo dello sport, sia su vasta scala, sia a livello di locale bacino territoriale - di collaborazione con le diverse figure professionali che si interessano in modo olistico della persona; - del lavoro di gruppo ed in autonomia nei diversi contesti d'intervento. In particolare, il laureato in Scienze Motorie dovrà saper condurre, nell'ambito di contesti collegiali, attività motorie per l'età evolutiva, adulta e anziana, con finalità educative, preventive, compensative ed adattative. Il corso intende inoltre fornire aspetti tecnici, didattici e metodologici per conservare e promuovere la salute, anche in chiave di prevenzione della malattia, e possedere specifiche esperienze nel campo della pratica motoria e sportiva, acquisite in attività formative professionalizzanti. In ambito biomedico invece il corso prevede la conoscenza e il funzionamento: - biologico dei processi cellulari di base degli organismi viventi; - strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere morfologico e morfo-funzionale; - della fisica e della fisiologia, anche finalizzati alla identificazione e alla comprensione dei fenomeni biomeccanici; - delle cause delle malattie nell'uomo, in relazione allo svolgimento delle attività motorie e sportive; - dell'endocrinologia applicata all'attività fisica, con particolare riguardo all'assunzione di sostanze che possano nuocere alla salute; - dei meccanismi con cui l'attività motoria contribuisce alla prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative. Inoltre, il corso di laurea prevede l'acquisizione di competenze socio-psico-pedagogiche quali: - conoscenze fondamentali di pedagogia, psicologia e didattica nell'età evolutiva; - processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; - saper interpretare criticamente le valenze educative delle attività motorie e sportive; - nozioni di didattica generale per essere in grado di eseguire programmi di insegnamento motorio-sportivo; - conoscere criticamente la società multietnica; - osservare e riconoscere le modalità di relazione con le persone nell'ambito delle attività motorie e sportive. Infine a livello giuridico-economico e organizzativo-gestionale, il corso prevede l'acquisizione di: - nozioni fondamentali di diritto pubblico, privato e dello sport; - aspetti giuridici delle professioni legate alle attività motorie e sportive; - principali norme legislative che regolano l'organizzazione di attività motorie e sportive; - norme deontologiche connesse alla responsabilità professionale; - elementi base di economia aziendale, marketing e strategia d'azienda, in ambito sportivo; - nozioni di storia dello sport e del giornalismo sportivo. Il corso è strutturato per fornire una formazione completa, con un focus sia sugli aspetti legati all'educazione, alla rieducazione e al potenziamento motorio, sia sulle competenze utili alla gestione e alla conduzione tecnico-amministrativa e manageriale di strutture sportive. L'ordinamento è organizzato in tre anni e prevede l'erogazione in via telematica (in forma di didattica erogativa ed interattiva) e l'esecuzione di attività-tecnico-pratiche (ATP) in presenza. Inoltre, il corso prevede esercitazioni pratiche interattive in aula virtuale, cicli di workshop pratici, seminari e attività di tirocinio formativo da svolgersi in idonee strutture che operano nell'ambito delle scienze motorie. Inoltre, è previsto nel piano di studi anche l'approfondimento della lingua inglese per l'autoaggiornamento e lo sviluppo di skills comunicative. La verifica dell'acquisizione delle competenze richieste avverrà attraverso prove di valutazione finali e in itinere, proposte in forma scritta e/o orale. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

2. I risultati di apprendimento attesi, secondo i Descrittori di Dublino, sono:

Conoscenza e capacità di comprensione: tramite le specifiche attività formative previste dall'ordinamento didattico i laureati acquisiranno conoscenze sulle metodologie biomediche, psico-socio-pedagogiche, economico-manageriali, legali e storico-culturale che, assieme a conoscenze caratterizzanti delle scienze dello sport e delle attività motorie, forniranno allo studente le competenze funzionali ad eseguire, progettare, gestire, condurre e valutare le attività fisiche orientate sia al miglioramento/recupero delle capacità motorie sia allo sviluppo di iniziative e progetti di carattere educativo e ludico-ricreativo. In particolare, le modalità di acquisizione delle conoscenze e della comprensione delle stesse riguardano gli strumenti di didattica erogativa ed interattiva, integrate dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici nelle aule virtuali e all'esecuzione delle attività pratiche in presenza. La verifica delle conoscenze e della comprensione degli argomenti trattati avviene attraverso prove in itinere nell'ambito della didattica interattiva ed esami finali scritti e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: tramite le specifiche attività formative i laureati acquisiranno la capacità applicativa per lo sviluppo di protocolli di attività motoria finalizzati a progetti educativi e ricreativi e al recupero, al mantenimento e al potenziamento delle capacità motorie. Lo studente avrà anche la possibilità di acquisire strumenti applicativi di tipo psico-pedagogico, biomedicale, economico-manageriale, e culturali. In particolare, le modalità di acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze acquisite sono rappresentate dalla didattica telematica (erogativa ed interattiva), dalla didattica in presenza, dalle attività di tirocinio e dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici nelle aule virtuali. La verifica delle conoscenze e della comprensione degli argomenti trattati avviene attraverso prove in itinere nell'ambito della didattica interattiva ed esami finali scritti e/o orali.

Autonomia di giudizio. Sulla base delle competenze teoriche, tecniche e pratiche acquisite, il laureato sarà in grado di: - Operare in autonomia le scelte analizzando qualità, valore e significato dei programmi e interventi di allenamento in relazione all'età, al genere, alla condizione psico-fisica e delle altre caratteristiche specifiche del soggetto e del tipo di attività sportiva in relazione agli obiettivi; - Valutare le caratteristiche e le criticità dei diversi contesti di sviluppo dove viene praticata l'attività motoria, individuando eventuali situazioni di disagio e indirizzando l'individuo verso altre figure professionali, dimostrando abilità di lavoro di rete; - Rendere evidente, mediante gli insegnamenti afferenti all'ambito giuridico, gli aspetti di responsabilità penale e civile, dei comportamenti devianti sia dell'operatore professionale in ambito motorio e sportivo sia dei soggetti che a lui si affidano; - Essere in grado di gestire, grazie alla presenza nel Corso di laurea di insegnamenti afferenti all'area psicologica e socio-pedagogica, gruppi e singoli individui praticanti attività motorie e sportive in tutte le fasi di crescita e all'interno di un contesto sociale complesso e in continuo cambiamento. In particolare, egli sarà in grado di: - Comunicare adeguatamente le modalità di svolgimento del lavoro e gli scopi attraverso la capacità di stimolare la partecipazione individuale e di gruppo con un'adesione consapevole da parte dell'utenza; - Essere capace, attraverso poi una specifica preparazione conseguita sul fronte amministrativo-gestionale, di saper assumere ruoli di coordinamento e management di strutture sportive più o meno ampie e complesse. La modalità di acquisizione dell'autonomia di giudizio viene potenziata e valutata attraverso attività di rielaborazione critica, collegamento, analisi proposte in forma di didattica interattiva, attività pratica in presenza, le attività di tirocinio e di preparazione alla prova finale, integrata dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici nelle aule virtuali.

Abilità comunicative: lo studente acquisirà le abilità comunicative per motivare, coinvolgere e rassicurare la propria utenza rispetto alla realizzazione dell'attività ed esporre in maniera

adeguata e convincente le proprie competenze professionali al fine di favorire il proprio collocamento nel mondo del lavoro. Tutte queste abilità, che presuppongono il raggiungimento di obiettivi precedentemente individuati nel Corso di laurea, verranno sviluppate all'interno di unità didattiche attraverso attività in presenza, in aula, individuali e di gruppo in risposta a diversi quesiti proposti dal docente. Tali attività, quali anche presentazioni multimediali a proporre sotto forma di seminari, o di Journal club, ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso, potranno essere erogate anche in teledidattica. La modalità di acquisizione delle abilità comunicative viene potenziata e valutata attraverso gli strumenti di didattica interattiva, attività pratica in presenza, le attività di tirocinio e di preparazione alla prova finale, integrata dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici nelle aule virtuali.

Capacità di apprendimento: allo studente, durante l'intero iter formativo, viene puntualmente rappresentata la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale, anche dopo la conclusione del percorso universitario. Nel corso degli studi vengono anche forniti gli strumenti culturali ed operativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche anche internazionali. In particolare, la modalità di acquisizione della capacità di apprendimento viene potenziata e valutata attraverso canali differenziati a seconda che si tratti di apprendimenti teorici o pratico-operativi. Nel primo caso, parallelamente alle attività di didattica interattiva, vengono organizzati seminari sul metodo di studio. La capacità di apprendere procedure e tecniche viene potenziata e valutata attraverso l'attività pratica in presenza, seminari in presenza, laboratori nelle aule virtuali e tirocini.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2025/26 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Un CFU di laboratorio è articolato in 10 ore di attività in modalità sincrona e altre 15 ore di impegno individuale dello studente per la preparazione di una relazione o di valutazione formativa conclusiva. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica. Il CdS prevede 25 CFU di attività tecnico pratiche in presenza (ATP) per almeno 15 ore a CFU.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la

frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desideri può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sei sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un Elaborato di Tesi individuale in forma scritta redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un Docente Relatore, titolare di un insegnamento del Corso di Studi (CdS) presente nel Piano di Studi dello studente o di un tutor disciplinare. La stesura dell'elaborato deve essere avviata almeno sei mesi prima della presunta data di proclamazione e dovrà essere realizzata nel rispetto e con le modalità previste dal

Regolamento studenti e dalle Linee Guida per la stesura degli Elaborati di tesi adottati dal CdS. Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, redige un elaborato di tesi teso a garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica, connessa ad un insegnamento, attraverso la rielaborazione personale delle esperienze pratiche svolte durante il triennio e la sintesi e l'analisi critica di alcuni contributi scientifici teorici e/o di ricerca anche internazionali, pubblicati su riviste indicizzate o volumi. Per il conseguimento della laurea è prevista una breve discussione dell'elaborato e la proclamazione nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato sul lavoro svolto e la qualità dell'esposizione. L'elaborato finale è sottoposto per la valutazione ad una commissione di docenti che ne attribuisce un punteggio collegiale (da zero a sei punti), a partire dai giudizi analitici, espressi dal Docente Relatore, e formulati in base ai parametri della difficoltà, della capacità mostrata nella ricerca bibliografica, dell'autonomia e della qualità dell'elaborato. La votazione finale (espressa in centodecimali) è ottenuta sommando il punteggio collegiale attribuito alla tesi e la media ponderata (espressa in centodecimali) dei voti ottenuti dallo studente nel percorso di studi. La commissione può conferire la lode nel caso in cui la votazione finale sia pari o superiore a 110/110.

2. Per tutti gli aspetti qui non specificati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate conoscenze relative al seguente ambito: Biologia e chimica di base. Tali conoscenze e capacità sono richieste per l'insegnamento di Fondamenti di biologia e chimica (BIOS-10/A, ex BIO/13).
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito: lingua inglese. Tali conoscenze e capacità sono ritenute utili per l'insegnamento di lingua inglese. La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.

4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. È esentato dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso di insegnamenti che attribuiscano CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande.
8. L'esito del TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla verifica non superata.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando l'esame indicato nel precedente comma 2, che consente l'esenzione dalla verifica.

Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello de

quo (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

2. Lo studente è ammesso a sostenere gli esami per i quali siano previste attività laboratoriali presenziali partecipando fisicamente almeno all'80% delle ore di attività e redigendo una relazione conclusiva.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Scienze motorie sportive prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 20 CFU, pari a 500 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS Scienze motorie sportive pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

 Attività di base 				
ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie			
	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	10	18	10
Discipline biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/14 Farmacologia			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia	18	24	18
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	MED/01 Statistica medica			
Discipline Psicologico-Pedagogico-Sociologiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	10	15	10
	SPS/07 Sociologia generale			
Discipline Giuridico-Economiche e statistiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	12	
	SECS-P/01 Economia politica			4
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		44		
Totale Attività di Base		44 - 69		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie			
	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	24	38	24
Discipline biologiche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/16 Anatomia umana	9	18	9
Discipline Medico-Cliniche	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	ING-IND/34 Bioingegneria industriale			
	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/09 Medicina interna	6	18	6
	MED/13 Endocrinologia			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
Discipline Psicologiche e Pedagogiche	MED/39 Neuropsichiatria infantile			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	5	12	5
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
Discipline Storico-Giuridico-Economiche	IUS/01 Diritto privato	4	12	
	M-STO/04 Storia contemporanea			4
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 98		



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23 - 47	

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	133 - 238

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Offerta Formativa a.a. 2025/2026

L22- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE						
Curriculum base						
TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU		
				TOT	di cui per lab	di cui per ATP
1° Anno di Corso						
A	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Psicologia generale e dell'attività fisica	M-PSI/01 (PSIC-01/A)	6		
A	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Pedagogia generale	M-PED/01 (PAED-01/A)	6		
B	Discipline motorie e sportive	Teoria dell'apprendimento motorio e metodologia didattica in età evolutiva	M-EDF/01 (MEDF-01/A)	15	1	6
A	Discipline biomediche	Fondamenti di biologia e chimica	BIO/13 (BIOS-10/A)	9		
B	Discipline biologiche	Anatomia Umana	BIO/16 (BIOS-12/A)	12		
A	Discipline biomediche	Fisiologia umana e dello sport	BIO/09 (BIOS-06/A)	9		
F		Lingua inglese		3		
2° Anno di Corso						
B	Discipline medico-cliniche	Fondamenti di Biomeccanica del Movimento Umano	ING-INF/06 (IBIO-01/A)	6		
A	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport individuali	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	18	2	6
B	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport di squadra	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	15	1	6
B	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Psicologia delle emozioni e della comunicazione	M-PSI/02 (PSIC-01/B)	6		
B	Discipline motorie e sportive	Teoria e didattica degli sport natatori	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	6		
D		Esame a scelta		6		
F		Tirocini		6		
3° Anno di Corso						
C	Attività formative affini o integrative	Attività motorie preventive e adattate	M-EDF/01 (MEDF-01/A)	12	2	6
A	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Diritto pubblico	IUS/09 (GIUR-06/A)	6		
B	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Diritto privato e dello sport	IUS/01 (GIUR-01/A)	6		
B	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 (PAED-02/A)	6		
C	Attività formative affini o integrative	Teoria e metodologia dell'allenamento	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	9		3
B	Discipline medico-cliniche	Endocrinologia applicata all'attività motoria	MED/13 (MEDS-08/A)	6		
D		Esame a scelta		6		
F		Informatica		2		
E		Prova finale		4		

A scelta dello studente					
D	Attività a scelta	Gestione e marketing delle imprese sportive	SECS-P/08 (ECON-07/A)	6	
D	Attività a scelta	Sociologia dello sport e della salute	SPS/07 (GSPS-05/A)	6	
D	Attività a scelta	Pedagogia del gioco e dello sport	M-PED/03 (PAED-02/A)	6	
D	Attività a scelta	Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04 (PSIC-02/A)	6	
D	Attività a scelta	Medicina fisica e riabilitativa	MED/34 (MEDS-19/B)	6	
D	Attività a scelta	Psicologia della salute	M-PSI/05 (PSIC-03/A)	6	
D	Attività a scelta	Neuropsicomotricità	MED/50 (MEDS-26/C)	6	
D	Attività a scelta	Psicologia dello Sport e Gestione Mentale dell'Atleta	M-PSI/01 (PSIC-01/A)	6	
D	Attività a scelta	Farmaci e Doping	BIO/14 (BIOS-11/A)	6	

L22- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE Curriculum Sport and Football Management						
TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU		
				TOT	di cui per lab	di cui per ATP
1° Anno di Corso						
A	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Psicologia generale e dell'attività fisica	M-PSI/01 (PSIC-01/A)	6		
A	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Pedagogia generale	M-PED/01 (PAED-01/A)	6		
B	Discipline motorie e sportive	Teoria dell'apprendimento motorio e metodologia didattica in età evolutiva	M-EDF/01 (MEDF-01/A)	15	1	6
A	Discipline biomediche	Fondamenti di biologia e chimica	BIO/13 (BIOS-10/A)	9		
B	Discipline biologiche	Anatomia Umana	BIO/16 (BIOS-12/A)	12		
A	Discipline biomediche	Fisiologia umana e dello sport	BIO/09 (BIOS-06/A)	9		
F		Lingua inglese		3		
2° Anno di Corso						
B	Discipline medico-cliniche	Fondamenti di Biomeccanica del Movimento Umano	ING-INF/06 (IBIO-01/A)	6		
A	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport individuali	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	18	2	6
C	Attività formative affini o integrative	Didattica degli sport di squadra	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	15	1	6
B	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 (PAED-02/A)	6		
A	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Economia delle imprese sportive	SECS-P/07 (ECON-06/A)	6		
D		Esame a scelta		6		
F		Tirocini		6		
3° Anno di Corso						
C	Attività formative affini o integrative	Storia dello sport e del giornalismo sportivo	M-STO/04 (HIST-03/A)	6		
		<i>oppure</i> Psicologia dello Sport e Gestione Mentale dell'Atleta	M-PSI/01 (PSIC-01/A)			
A	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Diritto pubblico	IUS/09 (GIUR-06/A)	6		

B	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Gestione e marketing delle imprese sportive	SECS-P/08 (ECON-07/A)	6		
B	Discipline psicologico-pedagogico-sociologiche	Psicologia della salute	M-PSI/05 (PSIC-03/A)	6		
B	Discipline motorie e sportive	Teoria e metodologia dell'allenamento	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	9		3
B	Discipline motorie e sportive	Teoria e tecnica del gioco del calcio	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	12		4
D		Esame a scelta		6		
F		Informatica		2		
E		Prova finale		4		

A scelta dello studente

D	Attività a scelta	Teoria e didattica degli sport natatori	M-EDF/02 (MEDF-01/B)	6		
D	Attività a scelta	Sociologia dello sport e della salute	SPS/07 (GSPS-05/A)	6		
D	Attività a scelta	Pedagogia del gioco e dello sport	M-PED/03 (PAED-02/A)	6		
D	Attività a scelta	Psicologia delle emozioni e della comunicazione	M-PSI/01 (PSIC-01/A)	6		
D	Attività a scelta	Medicina fisica e riabilitativa	MED/34 (MEDS-19/B)	6		
D	Attività a scelta	Neuropsicomotricità	MED/50 (MEDS-26/C)	6		
D	Attività a scelta	Farmaci e Doping	BIO/14 (BIOS-11/A)	6		
D	Attività a scelta	Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04 (PSIC-02/A)	6		

* Tipologia Attività Formativa (TAF) legenda:

A Attività di base

B Attività caratterizzanti

C Attività formative affini o integrative

D Attività a scelta dello studente

E Prova finale

F Altre attività

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Di seguito è indicato il syllabus delle conoscenze richieste in ingresso per il corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive relativo all'ambito di:

- **Biologia e Chimica**

- Nozioni elementari di chimica: l'atomo, i legami chimici, le molecole.
- Nozioni elementari sulle molecole biologiche: acidi nucleici, proteine, carboidrati e lipidi.
- Nozioni di base sulla struttura delle cellule procariote ed eucariotiche.
- Nozioni di base sulla divisione cellulare.
- Nozioni di base di genetica.
- Conoscenze elementari sull'organizzazione dell'informazione genetica: cromosomi e geni.

- **Lingua inglese** (Il test di verifica di lingua inglese, previsto per l'ammissione al CdS, è da considerarsi come autovalutativo, non vengono previsti OFA in caso di mancato superamento)

- a) Fonetica
- b) Ortografia
- c) Punteggiatura
- d) Strutture grammaticali – livello A2
- e) Morfosintassi – livello A2
- f) Lessico di base – livello A2

D.R. n. 331/25 del 12 giugno 2025